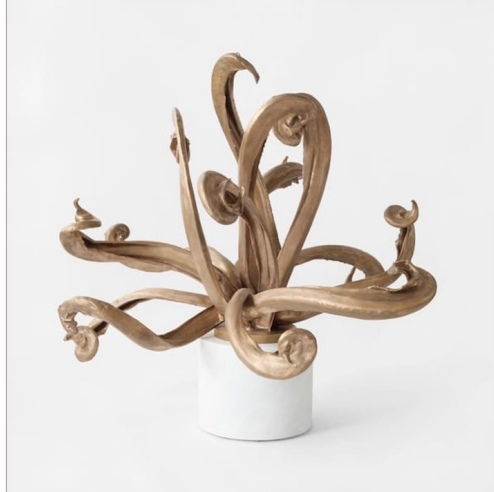


Design Week 2026: il Giardino Alchemico di Julie Hamisky in mostra a Milano



Il Giardino Alchemico di Julie Hamisky alla Design Week

In occasione della **Design Week 2026**, **Pandolfini Casa d'Aste** presenta a Milano "Giardino Alchemico", la mostra personale dell'artista francese **Julie Hamisky**, visitabile dal **22 al 26 aprile** nella sede di via Manzoni 45.

Realizzata in collaborazione con la **Mitterrand gallery**, l'esposizione porta nel cuore del Salone del Mobile un universo sospeso tra **arte, design e natura**.

La natura trasformata in scultura

Il lavoro di Julie Hamisky si distingue per l'utilizzo della tecnica dell'**elettroplaccatura**, che consente di trasformare elementi organici – fiori, foglie, frammenti vegetali – in **strutture metalliche permanenti**.

Attraverso questo processo, ogni dettaglio della materia vivente viene preservato: venature, pieghe e texture diventano tracce fissate nel tempo, in un equilibrio tra **fragilità e resistenza**.

Un giardino sospeso tra arte e design

"Giardino Alchemico" si configura come uno spazio immersivo in cui convivono opere monumentali e lavori più intimi.

Tra le opere in mostra:

- **La Géante (2024)**, un papavero di dimensioni monumentali
- **Aqua (2024)**, lampadario composto da elementi vegetali galvanizzati
- le sculture **Bloom, Volcano** e la serie **Still Life**

Un dialogo continuo tra **ornamento, funzione e forma artistica**, dove la natura si trasforma in architettura e luce.

Gioielli come sculture indossabili

A completare l'esposizione, una selezione di **gioielli** realizzati con la stessa tecnica, che conservano la scala originaria dei fiori.

Ogni pezzo diventa una **scultura indossabile**, trasformando il corpo in uno spazio di incontro con una natura sospesa nel tempo.

Un processo tra controllo e imprevedibilità

Il processo creativo di Hamisky è una vera e propria **corsa contro il tempo**, che parte dalla scelta di un fiore fresco.

Come racconta l'artista, il risultato finale resta sempre in parte imprevedibile:

"Variazioni di corrente, durata e temperatura producono modulazioni cromatiche uniche. Non si sa mai davvero quale risultato darà l'elettroplaccatura: è sempre una sorpresa."

Ossidazione e fuoco completano la trasformazione, dando vita a superfici che spaziano dai **blu elettrici ai toni del rame**.

Pandolfini: uno spazio culturale aperto alla città

La mostra nasce dalla visione di **Pietro De Bernardi**, AD di Pandolfini, con l'obiettivo di aprire la storica casa d'aste a nuove esperienze culturali.

Fondata nel 1924, Pandolfini è oggi una delle realtà più importanti del mercato dell'arte italiano, capace di coniugare tradizione e innovazione.

Con iniziative come questa, gli spazi espositivi diventano **luoghi di incontro e sperimentazione**, in dialogo con il pubblico internazionale della Design Week.

Julie Hamisky: tra arte e artigianato

Nata a Fontainebleau nel 1975, Julie Hamisky sviluppa una ricerca che si colloca tra **scultura, ornamento e design**.

Formata tra Parigi e il Messico, e nipote degli artisti **Claude e François-Xavier Lalanne**, ha costruito una pratica profondamente radicata nella materia.

Attraverso la galvanoplastica e l'elettroformatura, trasforma l'effimero naturale in opere durevoli, creando un linguaggio contemporaneo che unisce **arte e artigianato**.

Info mostra

Giardino Alchemico – Julie Hamisky

Dal 22 al 26 aprile 2026

Pandolfini Casa d'Aste – Via Manzoni 45, Milano

Un dialogo tra natura e tempo

Con "Giardino Alchemico", Julie Hamisky propone una riflessione poetica sulla trasformazione della materia e sul tempo.

Un progetto che, nel cuore della Design Week, invita a guardare la natura non come qualcosa di effimero, ma come **memoria viva capace di diventare forma**.

